



La Prima di WineNews.it

100% AUTHENTICITÀ
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897



n. 1782 - ore 17:00 - Venerdì 18 Dicembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il 2015 del Ministro Martina

I traguardi raggiunti nel 2015, dall'Expo agli 800 milioni di euro per l'agricoltura nella legge di stabilità, e gli obiettivi, legati al mondo del vino, del 2016: è un bilancio positivo quello che il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina fa a WineNews. "L'impegno del post Expo è quello di costruire impegni che durino nel tempo: il 2015 è stato molto positivo per l'agricoltura italiana, compreso il vino, che presto avrà un suo Testo Unico, ma anche una legge che lo riconosca come patrimonio culturale e paesaggistico d'Italia. E poi, abbiamo dato una svolta sul piano fiscale per tutelare i redditi agricoli, oltre ad aver reintrodotta lo stabilimento in etichetta".



Leggere i numeri

Se l'Italia si avvia verso un 2015 da record in termini di export enoico, dall'ultimo report di "Wine by Numbers", firmato Unione Italiana Vini, emergono dati e tendenze decisamente contrastanti, tutt'altro che positivi per il nostro Paese. I segni di maggior debolezza, infatti, arrivano dai mercati in cui il vino italiano è più forte, a partire dalla Germania, che non cresce più, né in volume né in valore. E le cose non vanno troppo meglio in Gran Bretagna, dove bollicine e sterlina forte tengono a galla i numeri delle esportazioni tricolore. Chi va davvero forte, invece, è la Cina, dove il prezzo medio del vino importato crolla vertiginosamente, a favore dei volumi: un trend di cui stanno godendo un po' tutti, dal Cile all'Australia, passando per la Francia, a parte, manco a dirlo, l'Italia ...

Cronaca

De Castro & la Pac

Aggiustare il tiro sulla riforma della Pac entrata in vigore il 1 gennaio 2014, alleggerendo la burocrazia, che pesa sulle misure ambientali, e rivedendo l'applicazione delle norme, troppo diverse tra i Paesi. Ecco i prossimi obiettivi del coordinatore S&D della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo, Paolo De Castro, che definisce la Pac "troppo complicata per gli agricoltori, l'eccesso della burocrazia non è bilanciato dai risultati positivi di carattere ambientale".



Primo Piano

Wine Monitor: export 2015 a 5,4 miliardi di euro

Il 2015 è agli sgoccioli, ed il record, per l'export del vino italiano, si fa sempre più vicino: secondo le ultime stime di Wine Monitor (www.nomisma.it), alla fine dell'anno la crescita dovrebbe essere del 6%, per un valore complessivo delle spedizioni che toccherebbe così 5,4 miliardi di euro, contro i 5,1 del 2014, anche grazie alla forza di sterlina e dollaro, che hanno in qualche modo spianato la strada al vino del Belpaese su due dei mercati principali, Usa e Uk. Per quanto riguarda, invece, le quantità, anche a causa di una minor disponibilità di prodotto, i volumi di vino esportati nel 2015 sono al di sotto di quelli del 2014, poco sopra ai 20 milioni di ettolitri. Guardando agli sparkling, continua il momento d'oro del Prosecco, che fa segnare nuovi record d'esportazione nel mercato nordamericano (Usa e Canada), inglese, svizzero e scandinavo (Svezia e Norvegia in particolare). Al contrario, il 2015 non sarà annoverato tra gli anni migliori per quanto riguarda l'export dell'Asti. A livello generale, il grande "malato" tra i principali mercati di importazione continua ad essere la Russia: dopo il calo registrato nel 2014 (-6% nei valori), quest'anno la battuta d'arresto è pari al 30%, un crollo che ha interessato in maniera analoga anche i vini tricolore. Ed il permanere del prezzo del petrolio e del gas ai minimi storici (principali fonti di ricchezza del Paese, le cui esportazioni pesano per quasi il 20% del Pil) non lasciano ben sperare per una ripresa a breve degli acquisti di vino dall'estero in questo mercato. All'opposto, il 2015 ha visto il recupero del mercato cinese: pur a fronte di un rallentamento economico, le importazioni di vino nel Dragone vengono stimate per il 2015 a 1,8 miliardi di euro, che vuol dire una crescita superiore al 50%, che fa della Cina il quarto mercato mondiale per valore dell'import di vino, dopo Stati Uniti, Regno Unito e Germania (nel 2014 occupava il sesto posto, dopo anche Canada e Giappone). L'Italia, però, non sembra sfruttare appieno l'onda lunga di questo recupero: il nostro export aumenta solamente del 15%, contro percentuali comprese tra il 60% e il 120% messe a segno dai vini dei diretti competitor (Francia, Cile e Australia).

Focus

Tra i filari, sotto la cenere dell'Etna

Ogni volta che l'Etna si sveglia regala momenti di puro spettacolo, come è accaduto negli ultimi giorni, con l'eruzione del cratere a sud, che ha tenuto con il naso all'insù un'intera Regione. Non sono mancati, però, danni e disagi all'agricoltura, causati dalle ceneri, con i produttori di arance colpiti proprio durante la raccolta. Ma l'Etna, si sa, è soprattutto terra di grande vino, e sul versante Nord, dal lato opposto a quello dell'eruzione, a Castiglione di Sicilia, c'è una delle cantine simbolo dell'Etna, Cottanera, 65 ettari vitati sulla pietra lavica, a 700 metri sul livello del mare. Qui, Francesco Cambria, che con la sorella Mariangela ed il fratello Emanuele dirige l'azienda di famiglia, ha vissuto da una posizione privilegiata l'eruzione. "È durata una settimana - racconta Francesco Cambria a WineNews - ed è nata da una bocca nuova, sul versante Sud. Difficile dire che effetti possano avere le ceneri sui vigneti, perché adesso sono in stato di quiescenza, nell'immediato non subiranno alcun danno. A lungo termine, invece, possiamo ipotizzare che i terreni si possano arricchire di sostanze azotate e sentori minerali, ma per capire meglio dobbiamo aspettare perlomeno la vendemmia 2016".



Wine & Food

Le griffe del vino tricolore puntano sugli aeroporti

Per gli aeroporti transitano, ogni giorno, milioni di persone, che anche in viaggio cercano un momento di relax e piacere. Così, negli scali internazionali, sono sempre di più i locali dedicati a gourmet e wine lover, come il "Ferrari Spazio Bollicine" che, dopo Fiumicino e Malpensa, è "atterrato" ieri a Linate. Senza dimenticare le esperienze del wine bar di Marchesi de' Frescobaldi, il "Dei Frescobaldi Wine Bar", a Roma Fiumicino, dove c'è anche il wine bar Rosso Intenso firmato Zonin, o il "Dubl Lounge Bar" griffato Feudi di San Gregorio dell'Aeroporto di Napoli-Capodichino.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'Ocm, da un punto di vista finanziario, ha dato un impulso notevole sul mercato internazionale, tanto che, secondo le aziende, con le ultime due campagne la quota

dell'export è cresciuta del 25%". A WineNews, Silvana Ballotta, ceo di Business Strategies, studio specializzato nell'internazionalizzazione delle imprese.

